il Resto del Carlino

Data 14-02-2009
Pagina 21
Foglio 1

L'INTERVENTO

QUEI DOCENTI HANNO VIOLATO UN DOVERE

di DANIELA TURCI *

IN MERITO a quanto riportato dalla stampa sulle scuole Longhena ritengo che utilizzare una funzione/dovere del docente quale la valutazione degli alunni per testimoniare una critica di natura culturale e politica, pur legittima, a un impianto legislativo del quale il riordino del sistema di valutazione rappresenta uno degli elementi, sì importante ma né cardine né principale, mi pare azzardato e ingenuo.

CREDO che la non valutazione - dare a tutti lo stesso 'voto' equivale a non darlo - sia un segnale di contraddizione rispetto alle esigenze degli alunni e delle famiglie che invece vorrebbero e dovrebbero essere tutelati sempre, prima di ogni altra considerazione. Non siamo autorizzati a ritenere che tutti i genitori siano così informati da comprendere con chiarezza il perché di una valutazione uniforme per tutti e sappiano interpretare positivamente questo come segno di distinzione 'politica'. Il fatto che rimane è che i bambini non sono stati valutati come l'ufficio della funzione docente richiede, dovere al quale insegnanti e dirigenti scolastici sono tenuti. Solo così le critiche anche forti potranno in altre sedi, come del resto sta avvenendo, trovare analisi e spazio.

PER ULTIMO penso che il bene degli alunni richiederebbe uno sforzo collegiale per riempire di significato l'atto della valutazione in modo tale che siano assicurati gli elementi di omogeneità dei criteri di valutazione ed equità anche con la scala metrica - che può essere accompagnata dai giudizi - in una fase che vede molti insegnanti non sufficientemente preparati a questo, anche solo per una anzianità di servizio che lo impedisce - quant'è che non si usava più il voto? -. Aggiungo che per tutti coloro che a diverso titolo e con diverse motivazioni non ritengono la 'riforma Gelmini' una risposta adeguata alle istanze e alle richieste del mondo della scuola queste polemiche paiono spostare l'attenzione lontano dalle questioni di sostanza o, quantomeno, alterano la priorità dei problemi da affrontare.

**** responsabile provinciale del Pd per scuola e famiglia***

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.